

Giovedì 24 gennaio

ASSEMBLEA PROVINCIALE LSU

Frosinone – Amministrazione Provinciale - ore 15:30

La Giunta Regionale del Lazio in data 21 dicembre ha deliberato il sostentamento agli enti gestori che intendano prolungare i progetti Lsu fino alla fine di giugno 2002.

L'11 gennaio '02 la Giunta Regionale ha varato, dopo battaglie lunghissime di anni ed anni da parte di sindacati di base e lavoratori, una proposta di legge regionale "MISURE ECCEZIONALI PER LA STABILIZZAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI NELL'AMBITO DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO" che dovrà essere approvata dal Consiglio Regionale.

La legge fotografa la situazione esistente e si pone sulla carta l'obiettivo della ricerca di una soluzione PER TUTTI. E non solo LSU.

Nel merito, purtroppo però, rimangono forti i dubbi. La bozza del piano esistente propone tutti i fallimenti dei piani precedenti e ne aggiunge di nuovi: da una precarietà ad un'altra (se va bene) o alla fuoriuscita dai progetti (se va male).

- Il riconoscimento del lavoro svolto come assunzione nella p.a. riguarderà meno di 500 lavoratori su 5600 (l'8% complessivo).
- Rimarranno nei propri posti di lavoro 1950 lavoratori (33%).
- Andranno a fare altre attività 2000 lavoratori (33%).
- Mentre andranno a casa con un misero incentivo 1500 (25%) dei lavoratori tutti.

Quasi 18 miliardi sono regalati alle strutture burocratiche che dovranno gestire la fuoriuscita dei lavoratori, mentre 32 miliardi vengono elargiti ai lavoratori nella speranza che se ne vadano.

Se si considera la finanziaria 2002 che [...] *alle province, ai comuni, alle comunità montane ed ai consorzi di enti locali che non abbiano rispettato le disposizioni del patto di stabilità interno per l'anno 2001 è fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato*, più amara diventa la beffa per chi da oltre cinque anni offre una prestazione lavorativa GRATUITA a copertura delle carenze di organico degli enti e lotta incessantemente per un diritto elementare e cioè quello del riconoscimento del lavoro svolto.

ASSEMBLEA PROVINCIALE

- ⇒ **PER CONOSCERE LA PROPOSTA DI LEGGE**
- ⇒ **PER CAPIRE QUALE SARA' LA SITUAZIONE AL 30 GIUGNO**
- ⇒ **PER CONTINUARE A LOTTARE PER IL RICONOSCIMENTO DEL LAVORO**

Comitato Provinciale di Lotta per il Lavoro - S.In. Cobas - Confederazione COBAS

Via Garibaldi 24 - 03100 Frosinone - tel./fax 0775-853516. Cell. 339-3848905 E-mail: sincobasfr@libero.it

www.sincobas.it

S.in.COBAS

Sindacato intercategoriale
dei comitati di base

SOLIDARI
UNITA'
DEMOCRAZIA

Comunicato stampa

FINALMENTE LA LEGGE SUGLI LSU

La Giunta Regionale del Lazio in data 21 dicembre ha deliberato il sostentamento agli enti gestori che intendano prolungare i progetti Lsu fino alla fine di giugno 2002. Gli enti dovranno deliberare entro il 20 gennaio 2002 prevedendo le modalità di stabilizzazione da raggiungere entro il 30 giugno 2002.

L'11 gennaio '02 la Giunta Regionale ha finalmente approvato, dopo battaglie lunghissime di anni ed anni da parte di sindacati di base e lavoratori, una proposta di legge regionale "MISURE ECCEZIONALI PER LA STABILIZZAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI NELL'AMBITO DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO". Tale legge, che sarà tale dopo l'approvazione del Consiglio Regionale, vorrebbe definire la ricollocazione dei rimanenti 5.600 LSU della Regione Lazio. Essa comprenderà quel *piano stralcio* già tanto criticato sia dagli enti locali che dai lavoratori. Questo piano sarà adottato entro 60 giorni dalla pubblicazione della legge.

La legge fotografa la situazione esistente e si pone sulla carta l'obiettivo della ricerca di una soluzione PER TUTTI. E non solo LSU. Anche altre categorie di lavoratori *che versano in situazioni di svantaggio nel mercato del lavoro*, accogliendo anche in questo caso indicazioni da parte dei sindacati di base e dei lavoratori di estendere i benefici a tutto il mondo della disoccupazione, potranno accedere a queste *politiche attive* per il lavoro.

Nel merito, purtroppo però, rimangono forti i dubbi. La bozza del piano esistente propone tutti i fallimenti dei piani precedenti e ne aggiunge di nuovi: da una precarietà ad un'altra (se va bene) o alla fuoriuscita dai progetti (se va male).

- Il riconoscimento del lavoro svolto come assunzione nella p.a. riguarderà meno di 500 lavoratori su 5600 (l'8% complessivo).
- Rimarranno nei propri posti di lavoro 1950 lavoratori (33%).
- Andranno a fare altre attività 2000 lavoratori (33%).
- Mentre andranno a casa con un misero incentivo 1500 (25%) dei lavoratori tutti.

Quasi 18 miliardi sono regalati alle strutture burocratiche che dovranno gestire la fuoriuscita dei lavoratori, mentre 32 miliardi vengono elargiti ai lavoratori nella speranza che se ne vadano.

Se si considera la finanziaria 2002 che [...] *alle province, ai comuni, alle comunità montane ed ai consorzi di enti locali che non abbiano rispettato le disposizioni del patto di stabilità interno per l'anno 2001 è fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato*, più amara diventa la beffa per chi da oltre cinque anni offre una prestazione lavorativa GRATUITA a copertura delle carenze di organico degli enti e lotta incessantemente per un diritto elementare e cioè quello del riconoscimento del lavoro svolto.

In questi ultimi giorni alcuni comuni comunque hanno dimostrato serietà e rispetto prendendo decisioni forti e in controtendenza all'atteggiamento generale. Ceprano ha assunto tutti i LSU in forza nel proprio ente!

Il problema rimane, tra gli altri, nei due enti maggiori che contano quasi 600 lavoratori LSU, il Comune capoluogo e la Provincia. Non hanno provveduto e non provvedono ad alcuna seria iniziativa che vada in direzione delle richieste dei lavoratori. Anzi...

Il Comune di Frosinone si sta distinguendo nell'aggiungere precarietà a precarietà pescando dalle società interinali per mansioni anche basse (vedi nuovo ufficio per il reddito minimo d'inserimento) e nella premiazione (APO da 12 a 15 milioni a testa) dei propri dirigenti per aver raggiunto gli "obiettivi". Peccato che questi, nella stragrande maggioranza dei casi, siano stati possibili grazie ai lavoratori invisibili LSU che vengono "premiati" con L.878.000 (dall'INPS) e senza contributi, alla faccia dell'idea della redistribuzione del reddito.

Ma i lavoratori LSU non demordono e rilanciano la lotta poiché non c'è alcuna legge che tenga davanti all'evidenza dei fatti e alla forte richiesta di lavoro.

GIOVEDÌ 24 GENNAIO, DALLE ORE 15:30 PRESSO LA SALA DI RAPPRESENTANZA DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE si incontreranno per discutere sulla nuova legge regionale, sul piano, sulle condizioni attuali

Frosinone 18 gennaio '02

ADDETTI PER PROVINCIA	NUMERO COMPLESSIVO DI LSU	RICOLLOCATI	FUORIUSCITI
Frosinone	2315 (circa 1200 tra i 40 e 49 anni, 1600 non hanno più della III media)	85	80
Latina	962	337	14
Rieti	1670	115	42
Roma	894	1236	29
Viterbo	62	15	1
TOTALE	5903	1789	166
			Fuoriusciti + ricollocati
			1955

AZIONI DI PROGRAMMA	NUMERO DI ADDETTI COINVOLTI O DA RICOLLOCARE	SOLDI STANZIATI AGLI LSU	SOLDI STANZIATI PER ALTRI
Attività di informazione, sensibilizzazione, promozione	Riguarda tutti	L.0	L.150 mil.
Quattro conferenze di servizi	Riguarda tutti	L.0	L.350 mil.
Sportello regionale per la gestione	Riguarda tutti	L.0	L.350 mil.
Progetto ASU-IMPRESE (10 conferenze di servizio con imprese)	Riguarda tutti	L.0	L.300 mil.
Incentivi individuali per la fuoriuscita	1500	L.22,8 miliardi (L.15 mil. testa)	L.0.
Monitoraggio per la ricollocazione	Nessuno	L.0	L.250 mil.
Task force provinciali per la ricollocazione	600	L.0	L.1 miliardi

AZIONI DI PROGETTO	NUMERO DI ADDETTI	SOLDI STANZIATI AGLI LSU	SOLDI STANZIATI PER ALTRI
Esternalizzazione dei servizi (società ex-novo)	600	L.0	L.2 miliardi
Esternalizzazione dei servizi (affidamento a terzi)	500	L.0	L.3,5 miliardi
Assunzione diretta o contratti di collaborazione	500	L.0	L.350 mil.
Tre società miste	200	L.0	L.1,1 miliardi
Multiservizi nella valle dell'Aniene	150	L.0	L.780 mil.
Ricollocazione tramite agenzie di promozione e lavoro	300	L.0	L.2,4 miliardi
Ricollocazione tramite agenzie di lavoro inerinale	300	L.0	L.600 mil.
Partnariati locali per la ricollocazione	200	L.0	L.1,8 miliardi
Prestito d'onore	100	L.5,5 miliardi (circa 60 mil. a testa)	L.0
Autoimpiego	180	L.4,5 miliardi (L.20 mil. a testa)	L.0
Riserva nelle grandi opere pubbliche	600	L.0	L.3 miliardi
TOTALE	5730	L.32,8 miliardi	L.17,930 miliardi